

Latitante catanese bloccato a Floridia: era sfuggito all'arresto lo scorso 15 ottobre

Si nascondeva in provincia di Siracusa il ricercato catanese Vincenzo Dato. Il 45enne era destinatario di una misura cautelare emessa nell'ambito dell'operazione Picaneddu dei giorni scorsi. E' stato rintracciato dai Carabinieri, alla guida di una Panda sulla Provinciale 12, a Floridia. Era in compagnia del padre. Avrebbe tentato di sfuggire all'arresto, anche speronando l'auto dei militari. Bloccato, è stato accompagnato nel carcere di Bicocca, a Catania.

Nell'inchiesta sono coinvolte 13 persone, accusate, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori e procurata inosservanza di pena, con l'aggravante di aver agito al fine di agevolare la famiglia di Cosa Nostra catanese Santapaola Ercolano - gruppo di Picanello.

Dato è considerato dagli investigatori figura di spicco, al vertice della gestione degli affari del clan. Lo scorso 15 ottobre, quando è scattata l'operazione Picaneddu, era riuscito a rendersi irreperibile. Erano subito state avviate le ricerche.

Truffe, i carabinieri mettono

in guardia gli anziani dai principali raggiri

Le truffe, il modo in cui vengono perpetrate, i sistemi per proteggersi.

Sono i temi che i carabinieri della Compagnia di Augusta hanno affrontato, in aderenza alle indicazioni del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nei giorni scorsi, durante un incontro con gli anziani.

L'incontro si è tenuto presso l'Associazione filantropica liberale Umberto I. Numerosi i partecipanti.

Sono state, dunque, illustrate diverse modalità di truffa come quelle dello specchietto, dei falsi rappresentanti delle Forze dell'Ordine o di funzionari pubblici ovvero di coloro che riparano le cucine a gas, sensibilizzando tutti ad avvisare immediatamente il 112 quando sorgono evidenti dubbi. Evitare di aderire al pagamento di qualsiasi somma di danaro in contanti a presunti appartenenti ad enti statali che si presentano nelle abitazioni.

Particolare attenzione è stata posta alle richieste telefoniche di fornire dati personali come ad esempio il Codice Fiscale o i numeri di Carte di Credito o Bancomat. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni.

**Covid, il bollettino: 28
nuovi positivi nel**

siracusano, aumentano i casi in età scolare

Sono 28 i nuovi positivi al covid rilevati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. A Melilli, uno dei centri aretusei con la maggiore incidenza nelle ultime giornate, altri 4 casi di contagio. Il totale degli attuali positivi è di 76, netto calo degli isolamenti da contatto che sono adesso 56 (-71). Stabile il dato del contagio nella vicina Augusta dove rimangono 32 gli attuali positivi, una persona in ricovero ordinario.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa città salgono a 183 gli attuali positivi: +9 rispetto al dato di ieri. Da segnalare come ad aumentare siano i contagi in età scolare, tra 6 e 11 anni quindi al di sotto della fascia vaccinabile (over 12). Sono 29 gli under 12 positivi al covid ed è il secondo dato per fascia d'età dopo i 34 positivi tra i 40 ed i 49 anni. Sono 14 in totale i ricoverati, nessuno al di sotto dei 40 anni. Un solo accesso in terapia intensiva (70-79 anni).

Da oggi è in vigore il nuovo orario di apertura dell'hub vaccinale anti covid di Siracusa, in via Nino Bixio 1. Rimane invariato l'orario antimeridiano da lunedì a domenica dalle ore 8 alle ore 12. Nel pomeriggio il centro osserverà tutti i giorni apertura dalle ore 15 alle ore 19.

In Sicilia sono 260 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore su 10.960 tamponi processati. L'incidenza sale al 2,4%. Gli attuali positivi sono 7.544 (-152). I guariti sono 407, 5 i decessi. Negli ospedali siciliani sono adesso 297 (+9) i ricoverati, 43 (+1) in terapia intensiva.

Il contagio nelle singole province: Palermo 31 casi, Catania 102, Messina 48, Siracusa 28, Ragusa 15, Trapani 2, Caltanissetta 11, Agrigento 22, Enna, 1.

Finisce un incubo a sfondo sessuale, la Polizia arresta un 46enne: “libere” due donne

Si chiude, dopo una celere attività investigativa del Commissariato di Avola, una triste vicenda a sfondo sessuale. Protagonista un 46enne che, per anni, avrebbe abusato della propria convivente e della figlia gravemente ammalata avuta da un precedente matrimonio. Attivate le procedure previste dal “Codice Rosso” per una maggiore celerità d’intervento.

La coppia si era conosciuta nel 2015 ed aveva iniziato una convivenza dalla quale erano nati dei figli. Con loro viveva anche una ragazza, figlia della donna, nata da un precedente matrimonio. Negli ultimi tre anni, la vita familiare – spiegano gli investigatori – era diventata un incubo, perché il compagno sarebbe diventato violento e spesso la donna sarebbe stata costretta a patire percosse e violenze di ogni tipo.

Per proteggere l’integrità familiare, la vittima non ha mai chiesto aiuto o chiamato la Polizia, né fatto ricorso a cure sanitarie pur avendone avuto bisogno.

L’ultimo episodio è stato però determinante per convincere la donna a rivolgersi agli uomini del Commissariato di Avola ed alla Procura di Siracusa.

La sera del 29 settembre scorso, ha trovato il coraggio di denunciare anni di vessazioni e violenze, con il compagno protagonista di richieste sessuali non gradite alle quali la donna veniva costretta con la forza o con la minaccia di arrecare violenza alla figlia ammalata.

Dopo aver raccolto una corposa mole documentale, gli investigatori avolesi hanno inviato una completa informativa

al sostituto procuratore Chiara Valori che ha chiesto ed ottenuto dal Gip del Tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato, una misura di custodia cautelare in carcere a carico dell'uomo, accusato di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale aggravata e lesioni personali aggravate, perpetrate nei confronti della campagna e della figlia di lei.

Sparatoria dopo pranzo a Francofonte, ferito un uomo: non è in pericolo di vita

Sono affidate ai Carabinieri le indagini su quanto accaduto questo pomeriggio a Francofonte. Nei pressi di via Monfalcone, poco prima delle 15, ignoti hanno esplosi alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le pattuglie sono arrivate sul posto, ancora evidenti erano i segni di quanto accaduto con almeno 3 auto raggiunte dai proiettili.

C'è anche un ferito, un uomo di 50 anni, non in pericolo di vita. Ma non è ancora stato chiarito se sia stato attinto o meno da uno dei colpi esplosi.

Chi e perchè abbia fatto fuoco è ancora un mistero. Le indagini dovranno adesso fare luce sull'episodio. Secondo alcune indiscrezioni potrebbe essersi tratto di una sorta di spedizione punitiva. Le eventuali conferme, arriveranno con il prosieguo dell'attività investigativa.

Droga nascosta tra i gelati nel furgone frigo e tra la farina al bar, denunciato 49enne

Nel suo furgone frigo con cui distribuisce gelati e granite trasportava anche stupefacente. Tra i gelati, i Carabinieri hanno trovato hashish, una volta fermato l'uomo e perquisito il mezzo. E' accaduto a Canicattini Bagni.

Gli investigatori hanno posto l'attenzione su un 49 enne del luogo, proprietario di un bar e di un furgone frigo. Diversi indizi lasciavano presupporre una qualche attività illecita. Da qui i controlli.

Per le scarsissime condizioni igienico sanitarie del veicolo e dei prodotti trasportati, i Nas hanno anche elevato alcune sanzioni amministrative.

La perquisizione è stata estesa al bar del 49enne, all'interno del quale sono stati rinvenuti circa 2 grammi di cocaina nascosti in un sacco di farina e anche in questa circostanza i militari del Nas hanno contestato alcune violazioni amministrative per le scarse condizioni igieniche del locale.

L'uomo è stato denunciato alla Procura di Siracusa per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ed alla sua attività commerciale sono state elevate sanzioni amministrative per circa 4.000 euro.

Centauero sul guardrail,

interviene elisoccorso. “Basta con questi incidenti”

Grave incidente stradale questa mattina lunga la ss124, nei pressi di Buscemi. Un centauro, per cause da definire, ha perso il controllo della moto andando a sbattere contro un guardrail e finendo la sua corsa al di là della barriera di protezione. Sul posto sono intervenute due pattuglie dei Carabinieri ed il 118 che hanno ritenuto necessario il trasporto dell'uomo con l'elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Le sue condizioni sono definite serie ma non sarebbe in pericolo di vita.

“Oramai gli incidenti stradali sono quasi scontati in un tratto di strada in cui i motociclisti infrangono ogni regola ed ogni norma del codice della strada, mettendo in pericolo se stessi e gli altri utenti dell'arteria viaria”, commenta il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “Personalmente non entro nel merito del perché certe persone amino tanto sfidare la morte, ma non è accettabile che questi comportamenti mettano a rischio tutti gli altri utenti che frequentano quel tratto di strada. Mi rimetto, ancora una volta, ad una presa di posizione netta e definitiva da parte delle autorità competenti, al fine di porre fine alla conta dei morti e dei feriti che oramai ha raggiunto livelli allarmanti”.

La morte di Luciano Spicuglia, inchiesta per

omicidio stradale: sequestrata l'auto coinvolta nel sinistro

Saranno celebrati domani alle 16, nella basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime, i funerali di Luciano Spicuglia. L'ex consigliere provinciale ha perduto la vita ieri mattina, in un tragico incidente stradale. Era in sella alla sua bici quando, per cause al vaglio degli investigatori, è avvenuto il drammatico impatto con una Mercedes, nel rettilineo di Santa Teresa Longarini. Secondo una prima ricostruzione, i due mezzi si stavano muovendo nella stessa direzione poi l'impatto con la vettura che ha finito per travolgere il ciclista, sbalzato in un campo oltre la sede stradale.

Grande il cordoglio in città, dove Spicuglia era molto conosciuto per via della sua attività in politica: era stato consigliere provinciale del Pd.

Intanto, la Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta per omicidio stradale. L'uomo alla guida della Mercedes verrà iscritto nel registro degli indagati. Una procedura d'uso in situazione come questa, per poter procedere con le indagini. Nelle prossime ore verrà ascoltato dagli inquirenti. Da capire se qualche fattore esterno – distrazione, telefonino, sonno o altro – possano aver giocato un ruolo nella disgrazia.

La dinamica dell'impatto mortale dovrà ora essere ricostruita con certezza, evidenziando le eventuali responsabilità. L'auto è stata sottoposta a sequestro.

Coltivava cannabis in un casolare, arrestato un 15enne: 120 rami in essiccazione per 2,8 kg di marijuana

Continua l'azione di contrasto della Polizia di Stato al fenomeno dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti. Nella serata di ieri, agenti del Commissariato di Lentini hanno arrestato un minorenne, di 15 anni, per il reato di coltivazione e produzione di sostanze stupefacenti.

In particolare, i poliziotti di Lentini hanno controllato un casolare di contrada Ciricò rinvenendo circa 120 rami di cannabis, disposti su apposite filiere in fase di essiccazione, per un totale di circa 2.800 grammi di marijuana.

Espletate le formalità di rito, il giovane è stato accompagnato nel carcere minorile di Catania, così come disposto dal pm di turno della Procura dei minori.

Furto di rame, arrestati padre e figlio a Priolo: trafugati 300kg di cavi di

oro rosso

Padre e figlio sono stati arrestati a Priolo dai Carabinieri. Sono ritenuti responsabili di furto aggravato. I militari hanno notato che la recinzione del magazzino di un noto stabilimento della zona industriale era stata tagliata. Nel controllare cosa stesse accadendo, hanno sorpreso i due – di 49 e 30 anni – mentre trafugavano 300 kg di cavi di rame. Sono quindi stati arrestati e posti domiciliari. La refurtiva è stata restituita al proprietario e gli attrezzi da scasso sequestrati.